

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia <i>adeguamento di: Psicologia</i> (1423666)
Nome del corso in inglese	Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0707H
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2023
Data di approvazione della struttura didattica	18/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://offertaformativa.unitn.it/it/node/945
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Psicologia e Scienze Cognitive
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di studio in Psicologia (LM51), ritiene che:

1. I criteri seguiti per la trasformazione del corso di studi da ex DM 509 a DM 270 siano espressi in modo chiaro e completo.
2. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano definiti in modo chiaro e completo. Sono poste adeguatamente in evidenza le diversità intercorrenti tra i due percorsi previsti.
3. I risultati dell'apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo.

4. Le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo.
5. Le caratteristiche della prova finale e dei suoi scopi formativi siano chiaramente specificate.
6. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Psicologia (LM51).

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Scienze cognitive.

Il NdV ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Come organizzazione rappresentativa a livello nazionale della professione e come parte sociale, viene consultato l'Ordine degli Psicologi della provincia di Trento attraverso la costituzione di un Tavolo di Lavoro congiunto Ordine degli Psicologi della Provincia di Trento - Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. L'Ordine rappresenta l'organismo meglio informato relativamente ai risvolti professionali della psicologia sul territorio.

Nei più recenti incontri (24 ottobre 2022, 1 febbraio 2022) il Tavolo di Lavoro congiunto ha analizzato la documentazione sui temi della formazione e del mondo professionale, inclusi i documenti elaborati dal tavolo tecnico formato dall'Associazione Italiana Psicologia (AIP), il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) e la Conferenza della Psicologia Accademica. In sede di Consultazione si è discusso in merito alla necessità di riorganizzare il corso di laurea magistrale in virtù della legge n. 163 dell'8 novembre 2021, che rende abilitante il titolo di LM in Psicologia. Sono state presentate le novità introdotte dal Dipartimento volte principalmente a redistribuire l'attività didattica del corso di laurea magistrale in funzione dell'introduzione del Tirocinio Pratico Valutativo che hanno incontrato parere favorevole nell'ottica di una visione comune sulle modalità di organizzazione del corso di laurea magistrale.

In occasione della modifica dell'ordinamento didattico, emanato con decreto del rettore di data 19.08.2020, in sede di Tavolo congiunto Ordine-Dipartimento, è stata analizzata la documentazione sui temi della formazione e del mondo professionale, incluso il documento elaborato dal tavolo tecnico formato dall'Associazione Italiana Psicologia (AIP), Consiglio dell'Ordine degli Psicologi e Conferenza dei Presidi delle facoltà di Psicologia. In particolare, a partire dal 2017 sulla base degli scambi con le parti interessate avvenuti in diverse occasioni, in particolare con l'Ordine Professionale degli Psicologi e con il Servizio territoriale di Psicologia clinica (11-05-2017; 21-06-2017; 04-12-2018) è emersa la necessità di arricchire il percorso formativo nelle aree della Psicologia clinica. Dalle consultazioni avute è emerso parere favorevole alla riorganizzazione del corso di laurea magistrale, con condivisione delle finalità e degli obiettivi di preparazione professionale del percorso formativo.

Anche in fase di istituzione del Corso, è stato consultato l'Ordine degli Psicologi della provincia di Trento (23/01/2008) quale organizzazione rappresentativa a livello nazionale della professione e come parte sociale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali; ritenuto altresì che, in ragione delle considerazioni sopra esposte, le iniziative presentate possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa individuate nel DM 3.07.2007, n. 362; ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del DM 270/2004 e successive integrazioni, del corso di studio in Psicologia (classe LM51).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il/la laureato/a che consegue il titolo di laurea magistrale abilitante in Psicologia avrà acquisito conoscenze approfondite in ambito psicologico, con una impostazione fondata su modelli scientificamente validi, nonché le competenze operative necessarie all'esercizio delle professioni psicologiche. In particolare, l'obiettivo del Corso di studio è quello di far acquisire allo/a studente/ssa le conoscenze teoriche e competenze metodologiche avanzate nell'ambito delle discipline psicologiche necessarie per l'applicazione nei diversi contesti di azione professionale della psicologia. Il percorso formativo si basa su di una solida preparazione nei diversi ambiti disciplinari che spaziano dalla psicologia clinica, alla neuropsicologia, alla psicologia sociale e delle organizzazioni, con particolare attenzione alle basi neurobiologiche dei fenomeni psichici, agli aspetti metodologici e di ricerca, e a quelli di intervento psicologico e psicosociale.

Lo/La studente/ssa consoliderà le conoscenze specialistiche sui processi cognitivi, affettivi e sociali, sulle loro basi biologiche e sul loro sviluppo, nonché le competenze operative sui metodi di studio più avanzati di tali funzioni e sulle principali tecniche di abilitazione e riabilitazione. Lo/a studente/essa acquisirà inoltre le più avanzate competenze metodologiche in ambito diagnostico atte a promuovere la comprensione dei differenti modelli di intervento. Gli obiettivi formativi del Corso di studio sono raggiunti attraverso l'articolazione dell'offerta didattica in percorsi formativi che condividono alcune attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti della Psicologia ma si differenziano nel corso del biennio permettendo l'approfondimento di tematiche specifiche. Ciò consentirà allo/a studente/ssa di approfondire aree specifiche, come, ad esempio, quella delle Neuroscienze, che si focalizza sui meccanismi mentali e sulle basi neurobiologiche delle funzioni cognitive e affettive, sui loro disturbi e sulla loro riabilitazione; quella della Psicologia clinica, incentrata su tematiche relative ai principali modelli esplicativi del disagio e dei disturbi psichici nel ciclo di vita, nonché sul loro trattamento, in un'ottica multi-approccio ed integrata con le neuroscienze cognitive; quella della Psicologia delle risorse umane e delle organizzazioni, che consente di acquisire le conoscenze e competenze necessarie per lavorare in contesti organizzativi complessi e per gestire in modo efficace le risorse umane ivi presenti. I percorsi formativi saranno definiti in dettaglio nel Regolamento didattico del Corso di studio.

Lo/la studente/essa sarà coinvolto/a in attività di didattica frontale e seminariale, con ampio spazio dedicato alle attività di didattica partecipativa, che offre il contesto più adeguato per le discussioni e riflessioni personali sugli argomenti di studio e per l'acquisizione di strumenti e modalità di lavoro professionalizzanti. La formazione è indirizzata inoltre all'acquisizione di una conoscenza avanzata della lingua inglese che includa il lessico specialistico utilizzato nella psicologia, necessario per un aggiornamento continuo delle competenze professionali. È inoltre offerta allo studente e alla studentessa la possibilità di frequentare attività formative all'estero nell'ambito del programma Erasmus e delle numerose collaborazioni in atto con università straniere. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge n. 163 del 8 novembre 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del/la candidato/a per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo/a studente/ssa deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi/e all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta secondo le modalità previste dai D. intermin. n. 654 del 5-7-2022 e successive integrazioni e modifiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

La natura del Corso prevede approfondimenti tematici funzionali agli specifici interessi formativi della studentessa o dello studente. In particolare, tra le attività affini vi sono insegnamenti, laboratori o altre attività formative che assicurano la formazione multi e interdisciplinare, come, ad esempio, insegnamenti di ambito giuridico-economico per l'area della psicologia della gestione delle risorse umane e delle organizzazioni o di ambito medico per l'area delle neuroscienze. Inoltre, tra le attività affini sono previsti anche insegnamenti, laboratori o altre attività formative di ambito

psicologico, che consentono di integrare la formazione dello/a studente/essa per quanto riguarda aspetti e contenuti che non sono stati sufficientemente approfonditi con le attività caratterizzanti, come, ad esempio, quelli relativi all'ambito evolutivo e del ciclo di vita.

Il Regolamento didattico del Corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire, allo studente e alla studentessa che lo vogliano, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale in Psicologia ha acquisito le conoscenze delle principali teorie in ambito psicologico e ha la capacità di elaborare queste conoscenze per applicarle in modo originale in contesti di intervento e di ricerca, riguardanti:

- l'approccio interdisciplinare allo studio della mente e del comportamento delle persone e delle organizzazioni;
- la dimensione sociale dell'interazione tra persone e gruppi, anche in riferimento ai cambiamenti legati alle fasi del ciclo di vita;
- le metodologie di raccolta e analisi di dati;
- la valutazione e l'intervento nell'ambito dei disturbi neuropsicologici;
- la valutazione diagnostica e l'intervento nell'ambito dei disturbi psicologici;
- la valutazione e l'intervento nell'ambito del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane.

Le conoscenze/competenze di base acquisite saranno poi approfondite negli ambiti di interesse specifici dei diversi percorsi formativi. Ad esempio, sarà possibile approfondire i meccanismi funzionali e le basi neurobiologiche dei principali disturbi delle funzioni cognitive e affettive conseguenti a patologie dello sviluppo, acquisite, o degenerative; i principali metodi di indagine in psicologia clinica (osservazione, colloquio, test, misure psico-e neuro-fisiologiche), nonché i principali modelli di intervento psicologico (counseling, riabilitazione e psicoterapia). Ancora, sarà possibile approfondire il ruolo di diverse pratiche di gestione delle risorse umane (ad es. selezione, formazione e orientamento) nell'influenzare il rapporto individuo-organizzazione. Tali conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso gli insegnamenti curriculari e consolidate attraverso lo studio personale. La verifica di tali conoscenze e competenze di base sarà certificata attraverso il superamento degli esami di profitto di ogni insegnamento e della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale, con riferimento ai differenti contesti produttivi e di servizi in cui dovrà operare, è in grado di:

- pianificare l'azione professionale dello/a psicologo/a (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi e dei risultati attesi);
- effettuare assessment psicologici nei diversi contesti (ad es.: valutazione delle funzioni psichiche e dei disturbi psicologici e neuropsicologici; valutazione della prestazione lavorativa e del clima organizzativo);
- pianificare e realizzare ricerche scientifiche;
- realizzare interventi psicologici (ad es.: interventi di prevenzione, abilitazione-riabilitazione e di sostegno; interventi di consulenza psicologica finalizzati al miglioramento del funzionamento organizzativo);
- effettuare valutazioni degli interventi psicologici.
- La capacità di applicare tali conoscenze e competenze sarà acquisita attraverso gli insegnamenti curriculari, il TPV e consolidate attraverso lo studio personale. La verifica di tali conoscenze e competenze di base sarà certificata attraverso il superamento degli esami di profitto di ogni insegnamento, della Prova Pratica Valutativa (PPV; vedi sezione conseguimento titolo) e della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/la laureato/a magistrale è capace di integrare le conoscenze e gestire la complessità, formulare giudizi ragionati, anche con dati incompleti, in relazione a:

- il confronto fra i diversi modelli teorici inerenti i processi psicologici, neurobiologici e psicosociali normali e patologici;
- la comprensione del funzionamento complessivo dell'individuo e/o di un sistema organizzativo;
- la scelta delle procedure di ricerca, delle metodiche psico-diagnostiche e degli interventi psicologici più appropriati.

Tali competenze sono conseguite in particolar modo attraverso momenti di esposizione e discussione finalizzati alla formazione di un pensiero critico rispetto alle diverse posizioni teoriche attinenti alle specifiche tematiche trattate nonché attraverso le attività didattiche laboratoriali e/o professionalizzanti generalmente realizzate nell'ambito della didattica partecipativa e del TPV; tali competenze saranno verificate nel corso degli esami di profitto, della PPV e della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a magistrale è in grado di comunicare, in modo chiaro e dettagliato, sia le proprie conoscenze relative alle teorie e ai modelli psicologici sia i risultati delle proprie attività di ricerca e di valutazione psicologica e le relative conclusioni a un pubblico di specialisti/e e non specialisti/e. È anche in grado di utilizzare in modo comunicativamente efficace, in forma scritta e orale, sia la lingua italiana sia la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Inoltre, ha acquisito la capacità di comunicare con i diversi utenti con cui si interfacerà (es. studenti/esse, pazienti, lavoratori/trici) nell'ambito delle attività professionali.

Il raggiungimento di tali competenze comunicative da parte delle laureate e dei laureati è conseguito attraverso le attività partecipative previste nei diversi insegnamenti (es. presentazioni in aula), nonché grazie a crediti specifici per ciò che riguarda le competenze linguistiche di lingua inglese e al TPV. Gli esami di profitto, la PPV e la discussione dell'elaborato finale certificheranno il raggiungimento di tali competenze comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a magistrale ha acquisito gli strumenti cognitivi e relazionali che gli/le consentono di continuare a formarsi in modo autonomo:

- proseguendo la formazione con studi specialistici successivi in ambito clinico, attraverso scuole di psicoterapia, e di ricerca, attraverso il dottorato;
- definendo un piano per il proprio sviluppo e aggiornamento professionale continuo nei settori della psicologia.

L'articolazione del Corso di studio consente di sviluppare abilità scientifiche e di studio che incoraggiano sia l'apprendimento e la ricerca individuale che l'apprendimento collaborativo. L'acquisizione di tali capacità è raggiunta attraverso il lavoro individuale e di gruppo implicato nei diversi insegnamenti, le esperienze di orientamento attivate dal Dipartimento, nonché le molteplici esperienze attivate nei laboratori di ricerca e nel TPV. Tali capacità sono valutate attraverso gli esami di profitto, la PPV e il lavoro svolto sotto la guida di un/a docente per la stesura dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al CdS coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- competenze di natura psicologica certificate dal possesso di almeno 88 CFU distribuiti su più ambiti disciplinari della psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08) come specificato nel Regolamento didattico del Corso di studio;
- i CFU di tirocinio pratico valutativo previsti dal D. interministeriale n. 654/2022 e successive integrazioni e modifiche. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i/le laureati/e triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. A questi si aggiungono i requisiti relativi alla preparazione personale dello/a studente/essa:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento);
- adeguata preparazione personale che verrà verificata mediante un test con quesiti relativi ai diversi ambiti della psicologia, secondo le modalità disciplinate nel Regolamento didattico del Corso di studio.

La preparazione del test e la valutazione dei risultati saranno monitorati da una apposita commissione, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento didattico del Corso di studio.

Lo/a studente/essa deve possedere i requisiti curriculari prima della verifica della preparazione personale; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per conseguire la laurea magistrale occorre aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi ai 30 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e alla prova finale. L'esame finale, che abilita alla professione, comprende una Prova Pratica Valutativa (PPV) e la prova finale. La PPV, che precede la discussione della tesi di laurea, accerta il livello di preparazione tecnica del/la candidato/a per l'abilitazione all'esercizio della professione, anche relativamente agli aspetti di legislazione e deontologia professionale.

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta, elaborata in modo originale sotto la supervisione di un/a relatore/trice e costituisce un rilevante momento formativo all'interno del percorso proposto con una doppia valenza. Da un lato permette di verificare il raggiungimento di capacità di riflessione sulle conoscenze acquisite e/o la capacità di applicare le conoscenze attraverso la ricerca empirica in uno o più degli ambiti disciplinari del corso di studio. Dall'altro lato, permette di valutare il raggiungimento di un livello adeguato di autonomia per impostare, redigere e discutere un testo scientifico.

Il Regolamento didattico del Corso di studio indica la modalità di svolgimento e i criteri per la valutazione della PPV e della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologa/Psicologo
funzione in un contesto di lavoro: La psicologa o lo psicologo, previa iscrizione all'albo professionale, svolge abitualmente interventi di prevenzione, diagnosi, attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, alle organizzazioni e alle comunità. Si può inoltre occupare di sperimentazione, ricerca e didattica. La psicologa o lo psicologo può collaborare con altre figure professionali impegnate nella promozione della salute, in ambito socio-sanitario (medici, educatrici/educatori, ecc.), in ambito organizzativo (medici del lavoro, giuriste/i, ecc.), in ambito scolastico (insegnanti, formatrici/formatori, ecc.). La psicologa o lo psicologo può rivestire ruoli di coordinamento all'interno di équipe socio-sanitarie, come responsabile dell'ufficio/reparto gestione delle risorse umane in azienda, come dirigente nei servizi territoriali di psicologia clinica. Quest'ultimo ruolo tuttavia, richiede necessariamente il conseguimento della specializzazione in psicoterapia e conseguente iscrizione all'apposito Albo. Infine lo psicologo o la psicologa può accedere al III ciclo di formazione.
competenze associate alla funzione: Le laureate e i laureati che lavorano nell'ambito della neuropsicologia e delle neuroscienze eserciteranno le loro competenze relativamente all'analisi delle funzioni cognitive e delle loro alterazioni associate a disturbi neurologici, integrando i metodi psicodiagnostici con quelli neurofisiologici. Inoltre utilizzeranno le competenze di pianificazione, implementazione e valutazione di interventi abilitativi-riabilitativi delle funzioni cognitive. Le laureate e i laureati che lavorano nell'ambito clinico esercitano le competenze riguardanti l'analisi della domanda, il processo psicodiagnostico attraverso i test, il colloquio clinico e l'osservazione, la pianificazione, implementazione e valutazione di interventi di prevenzione, di riabilitazione e di sostegno rivolti a individui, coppie o gruppi di differenti fasce di età. Le laureate e i laureati che lavorano nell'ambito delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane eserciteranno competenze utili per svolgere attività di formazione e orientamento scolastico e professionale; individuare, analizzare e valutare i bisogni formativi; costruire ed implementare test e strumenti di indagine psicologica; valutare le prestazioni lavorative nonché implementare sistemi premianti; reclutare e selezionare il personale; svolgere indagini in contesti organizzativi sul clima lavorativo, lo stress lavoro-correlato, il benessere, la cultura e il cambiamento organizzativo; gestire dinamiche relazionali in ambito lavorativo; condurre attività di ricerca in ambito psicologico.
sbocchi occupazionali: - libera professione - agenzie di consulenza, agenzie per la formazione - amministrazioni pubbliche e aziende private - ASL, ospedali, centri di cura - istituzioni scolastiche - laboratori e istituti di ricerca, IRCCS
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2) • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
• psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	15	45	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0	15	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	39	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	6	33	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 132
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	21	12

Totale Attività Affini	12 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	11	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20

Totale Altre Attività	42 - 62
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 215

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività**

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU previsti per ciascun ambito disciplinare si rende necessaria per permettere allo studente e alla studentessa di approfondire le aree previste dai diversi percorsi attivati all'interno del Corso di studio. Ad esempio, la formazione nell'area delle neuroscienze richiede di focalizzarsi maggiormente sui meccanismi mentali e sulle basi neurobiologiche delle funzioni cognitive e affettive, sulla loro evoluzione nel ciclo di vita, sui loro disturbi e sulla loro riabilitazione; la formazione nell'area della psicologia clinica necessita di approfondire i principali modelli di intervento psicologico (counselling, riabilitazione e psicoterapia) in tutto il ciclo di vita; la formazione nell'area della psicologia delle risorse umane o delle organizzazioni richiede di acquisire conoscenze e competenze relative agli interventi psicosociali, formativi e organizzativi che possono essere messi in atto per migliorare l'efficacia organizzativa e incrementare soddisfazione, sicurezza, elevata prestazione lavorativa e salute delle persone al lavoro.

RAD chiuso il 18/04/2023